



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte  
Direzione Generale*



Polizia di Stato

## PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE

### **“INSTRADIAMOCI”**

**“Promozione della cultura della Sicurezza Stradale vista con gli occhi degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado ad indirizzo artistico”**

#### ➤ DESTINATARI:

- studenti delle classi 3<sup>e</sup> e 4<sup>e</sup> dei quattro Licei Artistici della Provincia di Torino.  
“Team” formato da 4/6 studenti per ogni Istituto, per un totale di 4 team con un massimo di 24 studenti in totale.

#### ➤ FINALITÀ’:

- Favorire la formazione di una **“CULTURA DELLA SICUREZZA STRADALE”** con azioni educative-formative portate nella scuola direttamente dagli stessi studenti con la formula della “peer-education”. Azione atta a far acquisire: la percezione dei rischi e quindi il modo di proteggersi, il senso delle regole, valorizzando l’aspetto de “la regola come forma di protezione”.
- In ottemperanza alle nuove guide educative su “Alternanza Scuola-Lavoro”, orientare i gruppi di lavoro alla produzione di materiali, sotto qualsiasi forma espressiva, che abbiano quale oggetto la materia della sicurezza stradale. Elaborati che per la loro concezione possano essere poi di libero utilizzo per l’impiego educativo e divulgativo della “Sicurezza stradale”, sia dagli stessi studenti in ambito scolastico, sia dal personale della Polizia di Stato per le iniziative pubbliche di promozione della materia in argomento.
- Far conoscere l’operatore di polizia al mondo giovanile al fine di superare alcuni luoghi comuni e stereotipi associati a tale figura istituzionale. Favorendo l’attività di collaborazione e confronto tra le due realtà.
- Sviluppare rapporti di collaborazione e lavoro all’interno di una rete di istituti con stesse affinità educative e progettuali.
- Far comprendere l’importanza del lavoro di gruppo e di rete: ove le diverse sensibilità dei singoli possono essere amplificate dal Team e come il lavoro di questo può essere a sua volta valorizzato dalla “rete”.

## ➤ PROGRAMMA :

- Incontri di pianificazione e progettazione con gli “Insegnanti Tutor”, delle scuole coinvolte nel progetto, per calendarizzare i momenti di ritrovo dei Team di studenti e strutturare i contenuti;
- Individuazione da parte degli “Insegnanti Tutor” di massimo 6 studenti per ogni realtà scolastica, da scegliere tra i frequentatori delle classi 3° e 4°, ciò per dare continuità al Team per gli anni a seguire;
- Incontri di formazione con il personale della Polizia Stradale di Torino finalizzati a sensibilizzare i Gruppi Team sugli argomenti della “Sicurezza Stradale”, da tenersi a rotazione negli istituti aderenti all’iniziativa, onde consentire a tutti i partecipanti di “sentirsi” parte della “rete”, conoscendo gli altri coetanei e le loro realtà scolastiche.
- Collaborare, con forme di consulenza o di presenza, ai progetti di lavoro che ogni Team vorrà portare avanti nella propria scuola, o fuori da questa, per la divulgazione dei contenuti di cui trattasi.

## ➤ COMMENTO:

L’iniziativa, sicuramente ambiziosa, ha come scopo di raggiungere gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado con indirizzo artistico avvalendosi, questa volta degli stessi ragazzi.

Senza escludere l’importanza delle visite che la Polizia Stradale programma ogni anno nelle scuole per parlare ai ragazzi di Sicurezza Stradale e per proporre un nuovo modello di “Polizia”, lontana dagli stereotipi da sempre associati alla figura dello “Sbirro”, il progetto propone un valore aggiunto.

Agli incontri “spot”, anche se preparati, efficaci e che riscuotono sempre molto successo, con tale progetto si vuole dare continuità negli istituti alla promozione dei valori della “Sicurezza Stradale” avvalendosi di una presenza costante in loco.

Lo sforzo iniziale della Polizia Stradale dovrebbe indirizzarsi a svolgere degli incontri per i Gruppi Team finalizzati a formare delle sensibilità in materia di: percezione del rischio stradale; valore delle regole; rispetto degli altri.

In seguito al periodo di formazione, il Team di ragazzi, seguiti da un insegnante Tutor di riferimento, dovrebbe avviare forme di comunicazione sulla “Sicurezza Stradale”: promuovendo iniziative all’interno dei loro momenti di autoformazione; mantenendo vive le bacheche informative; creando e alimentando i portali tematici all’interno del sito della scuola.

La Polizia Stradale, successivamente, in sinergia con l’Insegnante Tutor, potrebbe fornire una collaborazione a distanza sulle iniziative, e in talune occasioni presenziare alle iniziative per favorire il lavoro del Team, valorizzando il contributo da questo dato.

La creatività e le capacità espressive, nelle varie forme di manifestazione dell’arte (clip multimediali, spot pubblicitari, stampe fotografiche, dipinti, ecc...) che si è avuto modo di osservare nelle visite ai quattro istituti interessati dal progetto, hanno fatto emergere competenze di alto livello.

Il Progetto consentirebbe alla Polizia di Stato, grazie alle competenze artistiche degli studenti e le capacità tecnologiche degli istituti, di ricevere da questi, prodotti: grafici; filmici; multimediali sul tema della “Sicurezza Stradale”, non solo di qualità tecnica, ma soprattutto provenienti dagli stessi fruitori del progetto stesso.

Gli elaborati, commissionati per l’occasione o prodotti d’iniziativa dagli istituti, potrebbero essere utilizzati come strumenti di comunicazione in abbinamento a quelli già messi a disposizione dal Servizio Polizia Stradale, garantendo così due esigenze per parte: 1) alla Polizia Stradale di avere strumenti nuovi per i propri scopi di comunicazione; 2) alle Scuole di farsi pubblicità e garantire il nuovo indirizzo ministeriale di “Alternanza Scuola-Lavoro”.